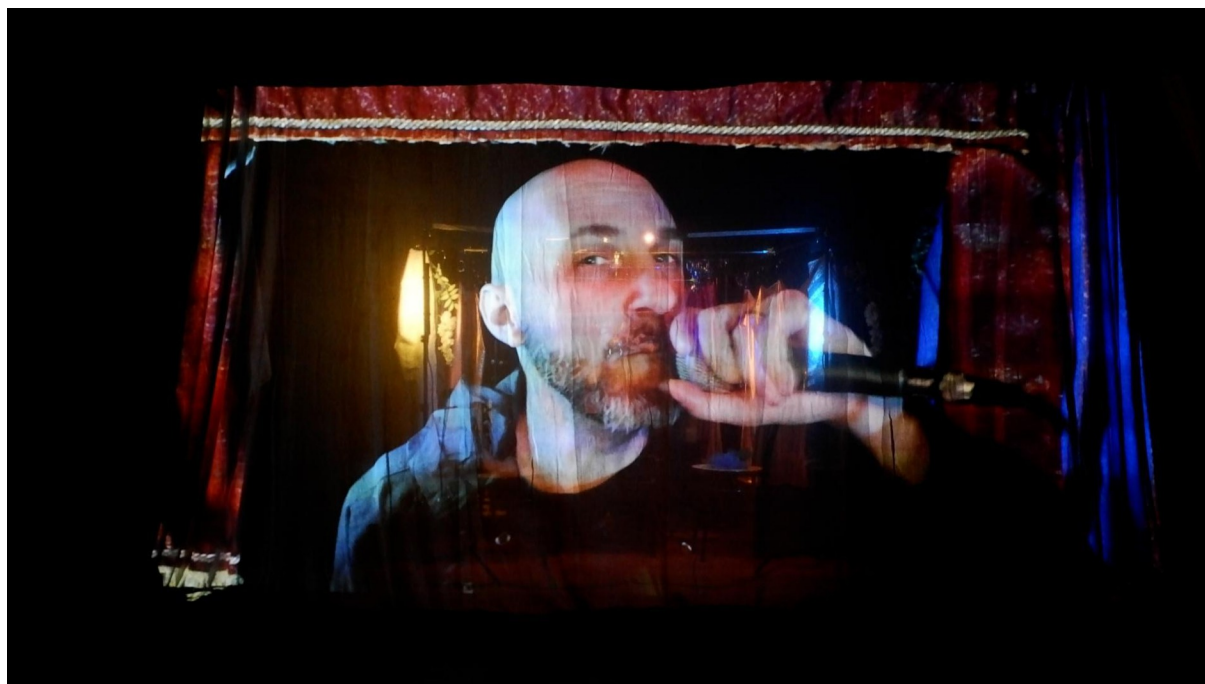


DI GIULIETTA E DEL SUO ROMEO

da **William Shakespeare**

di con **Teodoro Bonci del Bene**



aiuto regia **Francesca Gabucci**

tecnico **Enrico Peco**

illuminotecnica **Claudio Ballestracci**

cartotecnica **Filomena Galvani**

co produzione **Elsinor / Teatro Bablò - Teodoro Bonci del Bene**

fascia di età consigliata **14+**

durata **55''**

un progetto realizzato grazie alla collaborazione di **Giuditta Mingucci**

in collaborazione con **Città Teatro**

si ringraziano, Claudio Fabbro, Lucia Zanfi, Marco Muzzolon, Giovanni Chiarenza, Matteo Rubagotti, Laura Palmeri, Letizia Quintavalla per la collaborazione tecnica e artistica e il Centro Culturale Artistico Francese Rosetum per il sostegno

DI GIULIETTA E DEL SUO ROMEO

Uno schermo gigante. Una festa scintillante. Volti mascherati d'oro. Sul palco, le telecamere svelano ciò che accade in tempo reale: il conduttore e gli ospiti di una misteriosa celebrazione, trasmessa in diretta su un grande schermo, come un film che si scrive sotto gli occhi dello spettatore. Ma a un certo punto tutto cambia. Il conduttore scende tra il pubblico, attraversa la folla della festa, e rapisce due giovani spettatori. Li porta con sé sul palco, dietro lo schermo. Lì, davanti a tutti, qualcosa comincia a trasformarsi: i due ragazzi iniziano a leggere i versi di Shakespeare, mentre il conduttore accompagna ogni scena con un disco, come un DJ d'anime. Scena dopo scena, parola dopo parola, i due ragazzi si trasformano in Romeo e Giulietta. E mentre il racconto prende forma, il conduttore si fa sempre più invisibile, lasciando spazio a loro, ai veri protagonisti di questa storia eterna.

La tragedia si svolge in Italia, in una città dove l'odio ha radici antiche, e il conflitto si annida dietro una parola che dovrebbe unire: "famiglia". Ma Giulietta non è più solo una vittima del destino: è una ragazza che ha il coraggio di dire no, con una forza che scuote ogni autorità.

NOTE DI REGIA

L'adolescenza è un'età dell'oro a cui da tempo desideravo rendere omaggio. Così, quando ho deciso di lavorare a Romeo e Giulietta, mi sono messo ad ascoltare i dischi dei quattordicenni di oggi. Mi sono interessato ai loro miti, al modo in cui si vestono, ad esempio al colore delle scarpe che indossano e ai brand che le producono, mi sono chiesto che ruolo ricoprono i rapper nel loro universo. Quando poi ho iniziato a inserire musiche e immagini nel mio spettacolo sono tornato indietro, ho cercato di ricordare che musica avevo nelle orecchie, e che immagini avevo negli occhi quando avevo quattordici anni io. L'adolescenza è sempre la stessa anche se si veste in maniera diversa?

Shakespeare ci presenta una città pervasa dall'odio. Non sappiamo perché le due famiglie in questione si odino, nemmeno loro se lo ricordano. Ma sappiamo che l'odio ha a che fare con la parola "famiglia", e i giovani sono gli eredi naturali di questo odio. Eppure Romeo e Giulietta sono estranei per istinto all'odio della famiglia. Tentano in tutti i modi di sottrarsi a questo odio, ma il loro tentativo è fallimentare, una catastrofe completa. La catastrofe ha un fascino enorme. Così, pensando alla catastrofe, ho immaginato un film. Proiettato su uno schermo. Di schermi ne portiamo almeno uno sempre in tasca. Questi schermi raccontano ogni istante del nostro presente. Questi schermi raccontando la realtà ne prendono progressivamente il posto. Allora ho sostituito il palcoscenico con uno schermo. In fondo in questo spettacolo non c'è il palcoscenico, non c'è spazio per l'azione scenica. La Balia, Romeo e Giulietta stanno seduti *dietro* lo schermo.

Il coraggio di Giulietta sembra quasi impossibile per la società patriarcale in cui è cresciuta. Romeo invece è un giovane che si nasconde nell'ombra, pronuncia bellissime frasi d'amore, e compie gesti terribili.

Teodoro Bonci del Bene

BIBLIOGRAFIA

- *Shakespeare, Genesi e struttura delle opere* Giorgio Melchiori, editori Laterza, 2019 (prima edizione nei «Manuali Laterza» 1994)

- *Mariotto e Ganozza*, novella contenuta in *Il Novellino* (1476) di Masuccio Salernitano, edizioni varie e on line
https://it.wikisource.org/wiki/Il_Novellino/Parte_quarta/Novella_XXXIII
- *Novella IX* (1554) contenuta in *Novelle* di Matteo Bandello/Seconda parte/ edizioni varie e on line
[https://it.wikisource.org/wiki/Novelle_\(Bandello\)/Seconda_parte/Novella_IX](https://it.wikisource.org/wiki/Novelle_(Bandello)/Seconda_parte/Novella_IX)
- *The Tragical History of Romeus and Juliet* (1562) di Arthur Brooke edizioni varie e on line <https://shakespeare-navigators.ewu.edu/romeo/BrookeIndex.html>

FILMOGRAFIA

- *Romeo e Giulietta* 1968, diretto da Franco Zeffirelli
- *L'ultima tempesta (Prospero's books)* 1991, scritto e diretto da Peter Greenaway
- *Romeo + Giulietta* 1996, diretto da Baz Luhrmann

PER UN LAVORO IN CLASSE

- Perché, secondo voi, quest'opera è tanto famosa?
- Che rapporto hanno i giovani della storia con gli adulti?
- Si può dire di no a un genitore? Davvero? Davvero?! Perché?
- Ragazzi e ragazze hanno gli stessi diritti? Stesso diritto a fare le proprie scelte? Stesso diritto a sognare una vita piena e felice? Davvero? Davvero?! Perché?

BIOGRAFIE

Teodoro Bonci del Bene è attore, regista e autore. Dopo la laurea presso il Teatro d'Arte di Mosca recita per numerosi teatri e compagnie. Nel 2010 fonda la compagnia Big Action Money e inizia a lavorare intorno all'opera del drammaturgo russo Ivan Vyrypaev. Con la sua compagnia comincia a dedicarsi alle prime regie, due delle quali vengono prodotte da ERT Teatro Nazionale. Alcune delle sue traduzioni dal russo vengono pubblicate da Cue Press. Nel 2021 è traduttore, attore e regista di *Dati Sensibili* per il Teatro Nazionale di Genova. Parallelamente dirige, e interpreta testi di cui è autore, fra cui *1985: Apocalisse Tondelli*, *Astronave Italia*, *Come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la Russia*, *Le due foreste*, *Di Giulietta e del suo Romeo*. Nel 2023 partecipa alla fondazione del Collettivo Teatri Rimini per il quale dirige *Zitti Tutti!* di Raffaello Baldini.

Francesca Gabucci si è formata alla Scuola di Teatro Galante Garrone di Bologna. Da attrice e performer lavora con Alessandro Serra (*Tragùdia*), Federico Tiezzi (*Medea*, *Il Soccombente*, *Il Purgatorio*, *Io Arturo Martini*, *Scene da Faust*), Bob Wilson (*Oedipus*), Michele Sinisi (*La Grande Abbuffata*, *Miseria&Nobiltà*, *Promessi Sposi*), Alexander Devriendt - Ontroerend Goed (TM). Ha curato drammaturgia e regia di *Macbeth*, *Studio su Medea* di Heiner Müller, *Molière Suite*. Con il progetto *David's Crash - wor(l)d inside me* è in finale alla Biennale di Venezia Teatro - bando Registi Under 35, 2021 e finalista del Premio Twain/DirezioniAltre 2022.

Elsinor è un centro di produzione teatrale riconosciuto dal Ministero della Cultura con sede legale a Milano e due unità operative locali a Firenze / Teatro Cantiere Florida e a Forlì / Teatro Giovanni Testori. Produzione di teatro di prosa e teatro per le nuove generazioni, ospitalità, formazione, residenze artistiche e progetti internazionali sono le caratteristiche principali di una articolata attività che mira a cogliere le istanze di rinnovamento presenti nel panorama dello spettacolo dal vivo offrendo un contributo di qualità e di originalità.

RECENSIONI

“... non è semplicemente uno spettacolo teatrale: è un gioco raffinato di specchi, [...] dedicato

agli studenti delle scuole superiori [...] L'attore e drammaturgo Teodoro Bonci Del Bene, carismatico e ironico, apre la scena nei panni di un istrionico presentatore-DJ [...] quando l'attore affida il cuore della narrazione a due giovani scelti tra il pubblico accade qualcosa di magico. I due ragazzi, ignari e intimiditi, entrano in una sorta di rituale teatrale [...] un grande schermo proietta in tempo reale dettagli, inquadrature, sguardi [...] l'imbarazzo dei 14 anni, il coraggio nascosto, la forza dei "no" di Giulietta, che con potenza inaspettata si oppone al padre. E nel farlo la nostra Giulietta improvvisata incarna tutta la potenza rivoluzionaria del personaggio [...] L'antico si fa presente, la finzione si confonde con la realtà, e la storia più celebre del mondo si trasforma in una nuova possibilità."

Rossella Marchi

leggi la recensione completa: <https://shorturl.at/qF3tW>